

tidiano *Corriere della Sera* il 17 luglio 2003, relativa alla costituzione di una nuova società interamente pubblica per la riscossione. (4-07122)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel carcere di Regina Coeli di Roma operano 29 psicologi con contratti di consulenza e 1 psicologo di ruolo;

risulta all'interrogante che tale personale sia privo di mansioni specifiche e spesso sottoutilizzato nonostante le necessità e le emergenze determinate dal forte sovraffollamento del suddetto carcere;

lo psicologo di ruolo, avente qualifica di direttore, non è messo nella condizione di svolgere la propria funzione di dirigente e di coordinatore dei 29 psicologi a consulenza —:

quali iniziative intenda intraprendere per razionalizzare gli interventi di sostegno dello psicologo ai detenuti, e valorizzare il personale impegnato con questa qualifica. (4-07105)

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

più volte è stata annunciata la costituzione di un tavolo tecnico per riscrivere la legge sull'ordinamento della professione di giornalista;

in Italia esistono circa 50 mila iscritti all'elenco pubblicisti, che contribuiscono ad assicurare il pluralismo e la qualità dell'informazione;

i pubblicisti, nell'esercizio della propria attività professionale ed anche nella definizione dei percorsi decisionali, contributivi ed economici all'interno dell'or-

dine dei giornalisti sono sottorappresentati, spesso ignorati, limitati ed anche in maniera arbitraria;

in data 14 febbraio 2003 è stata inviata al Ministro competente, che esercita l'alta vigilanza, una lettera a firma del vice presidente dell'ordine dei giornalisti del Lazio e Molise, Gino Falleri, e sottoscritta da consiglieri regionali e nazionali, da rappresentanti sindacali ai vari livelli e da iscritti all'ordine stesso, in cui venivano poste una serie di problematiche relative al rapporto tra i pubblicisti e l'ordine professionale ed evidenziate alcune proposte per la stessa riforma dell'ordine e che, ad oggi, ancora non risulta aver avuto risposta —:

quali iniziative intenda intraprendere per avviare a soluzione i problemi segnalati dagli iscritti all'elenco pubblicisti ed interpellare le loro rappresentanze al tavolo tecnico per la riforma della legge sull'ordinamento della professione di giornalista. (4-07113)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel carcere di Rovereto è detenuto il signor Maurizio Galluzzi, conosciuto come Jessica, che risultando per l'anagrafe di sesso maschile dovrebbe essere detenuto nell'ala maschile ma che in realtà si trova in completo isolamento necessario, a detta della direzione del carcere, in quanto condizione essenziale per garantire la sua sicurezza;

se il dato anagrafico richiederebbe l'assegnazione all'ala maschile, la percezione che ha di sé il signor Galluzzi, dovrebbe condurlo ad essere inserito come signora Jessica nell'ala femminile, permettendole di trascorrere molto più tempo assieme agli altri detenuti, partecipare alle stesse attività formative e ricreative di tutti gli altri;

se il signor Galluzzi, *alias* Jessica, fosse un transessuale probabilmente sarebbe portato in un altro carcere e quindi

è solo il limite burocratico quello determina di fatto che il signor Galluzzi/signora Jessica sia costretta a scontare la pena confinata in una piccolissima cella, da sola, in una ala del carcere sempre chiusa da un cancello;

in seguito ad una petizione presentata dagli altri detenuti in seguito alle lamentale della signora Jessica sarebbe stata concessa all'interessata la possibilità di trascorrere l'ora d'aria con gli altri detenuti, malgrado lo scherno di cui è oggetto ma la direzione avrebbe comunque negato la possibilità di frequentare qualsiasi tipo di corso interno al carcere (scuola, computer) e la chiesa interna, negando così il diritto alla religione (cattolica) pur avendo il benessere del cappellano del carcere —:

da quanto esposto risulta che la signora Jessica è vittima di una discriminazione in quanto le viene negato quello che a qualsiasi altro detenuto;

la direttrice del carcere definisce il regime carcerario cui è sottoposta la signora Jessica abbastanza restrittivo ma non per discriminazione ma soltanto per garantirne la incolumità fisica;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di garantire al signor Maurizio Galluzzi — signora Jessica, il trasferimento presso altro istituto di pena che più si confaccia alla particolare situazione così da permetterle di godere dello stesso trattamento riservato a detenuti e a non scontare la pena in isolamento. (4-07115)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

GERMANÀ. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina è parte di un programma

ampio e completo che prevede la realizzazione e/o l'adeguamento della rete infrastrutturale su strada e su ferro delle regioni meridionali;

il documento VAN MIERT, relativo alla riconfigurazione delle reti transnazionali europee, ha inserito il Ponte sullo Stretto quale infrastruttura di valenza prioritaria europea;

il Ponte non solo offre una formidabile spinta alla crescita, dei trasporti da e per la Sicilia (oggi frenata dalla « rottura di carico » dell'attraversamento navale), ma si inserisce come efficace cerniera di una pluralità di investimenti pubblici già decisi;

è evidente la necessità di creare un sistema di trasporto capace di diminuire i costi di produzione e di distribuzione delle imprese siciliane inserendo l'apparato produttivo dell'Isola nei circuiti dell'economia nazionale ed europea;

la società Stretto di Messina nel progetto preliminare, trasmesso il 16 gennaio 2003 ai vari enti istruttori, ha evidenziato la necessità di realizzare le seguenti opere propedeutiche, opere senza le quali non sarà possibile dare inizio ai lavori di costruzione del Ponte:

a) variante ferroviaria della linea tirrenica in corrispondenza di Cannitello (a cura di RFI);

b) variante della autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria in corrispondenza di Forte Piale (a cura di ANAS);

la prima consente di realizzare la costruzione della torre sulla sponda calabrese mentre la seconda consente l'installazione del cantiere relativo al blocco di ancoraggio del ponte sul versante Calabria;

la società Stretto di Messina S.p.A. nel suddetto progetto preliminare ha evidenziato che al termine dei lavori del ponte debbano essere realizzate in contemporanea, da parte di altre amministrazioni, alcune opere complementari, necessarie alla funzionalità dei collegamenti stradali e ferroviari;